

L'AQUILA: COMMISSIONE PER RICOSTRUZIONE IN CENTRO

18 Ottobre 2010

L'AQUILA – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici, Soprintendenza ai Beni architettonici e paesaggistici per l'Abruzzo e Comune dell'Aquila, in una storica intesa istituzionale, hanno saldamente concordato le modalità di controllo e prescrizione in via preliminare, e a monte dell'autorizzazione finale, di ogni intervento che sarà fatto nella città murata, affinché di tutte le prossime proposte progettuali per la ricostruzione del centro storico dell'Aquila nulla sia lasciato al caso o fuori controllo. E, in ogni caso, a garantire più efficacemente l'interesse di tutti contro il rischio delle speculazioni e delle brutalizzazioni del patrimonio edilizio storico.

I rappresentanti dello Stato e del Comune (il direttore regionale dei Beni culturali e paesaggistici per l'Abruzzo, Anna Maria Reggiani, e il Soprintendente Luca Maggi, da una parte, il sindaco Massimo Cialente e l'assessore comunale alla Ricostruzione, Pietro Di Stefano, dall'altra) hanno infatti firmato un protocollo d'intesa che prevede una Commissione di verifica preliminare degli interventi in centro storico e che ha come presupposto un documento denominato Prescrizioni per gli interventi in centro storico.

Con questo accordo le due Amministrazioni hanno istituito una commissione per la verifica di ammissibilità delle proposte di intervento all'interno dei centri storici di L'Aquila e frazioni, ed effettueranno da subito un'analisi sulle proposte già pervenute per l'ambito "B" delle aree "a breve" per occuparsi tra poco anche di quelle riferite all'ambito "A", "Città storica dell'Aquila e frazioni", una volta che il Comune avrà emanato il relativo avviso.

La verifica di ammissibilità si baserà sulla valutazione delle condizioni sufficienti per il rientro nell'abitazione, quali la localizzazione rispetto a percorsi sicuri, la possibilità di realizzare condizioni minime di servizi a rete, il grado di compromissione del contesto, della presenza di eventuali vincoli, della tipologia di intervento proposta, della rispondenza dell'intervento alle "Prescrizioni per gli interventi in centro storico", redatti dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per l'Abruzzo di concerto con il Comune di L'Aquila.

Quest'ultimo documento per il Comune dell'Aquila è una novità storica, perché è la prima volta che ci si dota di un regolamento per gli interventi sugli edifici situati nei centri storici. Esso detta indicazioni e raccomandazioni per preservare le caratteristiche urbanistiche e architettoniche che da secoli caratterizzano la città dell'Aquila e i centri del suo contado. Dalla conservazione dei fili stradali, a quella delle tipologie di coperture tradizionali, all'uso di colori idonei, il documento tecnico redatto dal Comune e dalla Soprintendenza intende garantire, per tutti gli anni che saranno necessari a ricostruire la città e i centri minori, la conservazione della cultura e della memoria lasciando, contestualmente, ampio spazio alla necessità di demolire e ricostruire, laddove la concretezza tecnica ed economica dell'intervento non permetta altro, correggendo anche tutti quegli errori che nel passato hanno purtroppo caratterizzato tanta edilizia scadente degli ultimi decenni.

Si arriva addirittura a dare indicazioni generali per l'installazione ordinata della cartellonistica e delle insegne luminose, segno di un'attenzione a tutto campo da parte delle istituzioni coinvolte. La grande sfida del dopo-terremoto, che coinvolgerà soggetti pubblici ma anche tanti professionisti privati e la cittadinanza tutta, è dunque quella di ricostruire una città, se possibile, migliore.

"Si tratta – ha dichiarato la direttrice regionale BCP Anna Maria Reggiani – di un fondamentale contributo dato alla ricostruzione della città, grazie alla sinergia fra Comune e Soprintendenza, la cui importanza si deve sia all'istituzione della commissione permanente, sia alle prescrizioni per gli interventi nel centro storico, essenziali per la sua ricomposizione e riqualificazione"

"Un risultato importantissimo – ha dichiarato il sindaco Massimo Cialente – grazie agli uffici regionali del MiBAC, abbiamo ora il sostegno della competenza e della capacità della Soprintendenza affinché il recupero del nostro preziosissimo patrimonio edilizio, architettonico e culturale, unico in Italia, avvenga in modo efficace e razionale. La Municipalità ringrazia la dottoressa Reggiani e l'architetto Maggi, che hanno reso possibile questa sinergia".

"La commissione Soprintendenza-Comune per la verifica delle proposte di intervento è la migliore garanzia di una

ricostruzione concreta dell'Aquila - ha aggiunto l'assessore Di Stefano - soprattutto, di una ricostruzione rispondente alle connotazioni particolari della nostra città. Il costituendo sportello unico per l'esame delle domande riguardanti le case E acquisterebbe inoltre una forza maggiore. Inoltre, finalmente è possibile fornire delle prescrizioni uniformi e oggettive per la ricostituzione del patrimonio edilizio, evitando quegli autentici orrori cui stiamo assistendo in fatto di forme e colori degli edifici riparati".